

& nobile: la citta è molto grande & ampia, in tanto che ella alti monti, diuerse valle, & vari riui di chiare acque con molte belle vigne abbraccia & cinge, onde l'Argentone giudiciosamente a Roano di grandezza l'assimiglia, che viene a essere vn' circuito intorno a quattro miglia. Ha molti bellissimo edifitij & casamenti di pietra & particolarmente il palagio del Vescouo, tanto magnifico & superbo, che se fusse del tutto finito, farebbe eccellentissimo a marauiglia. Fu fondato dal magnanimo Cardinale Erardo della Marcha, Vescouo di Liege, & poi ha quella terra buone habitationi. Ma per il culto diuino auanza di numero, di bellezza, & di ricchezza di chiese, di munisteri, & di Conuenti tutte le altre citta di Gallia, & dell'alta & bassa Alamagnà. Peroche ella ha otto Collegi di canonici richissimi & sontuosi, ma sopra tutti quello di S. Láberto, padrone della citta. Il qual' Collegio fu fondato, come si dirà, dal prefato santo Huberto, & confermato dal Póteficé Romano con grandissime entrate: imperoche egl'ha tanta & tale autorità, che appresso del Vescouo partecipa grandemente del gouerno & dell'amministrazione di tutto lo stato, & Vescouado; ma non vi puo essere canonico alcuno, che non sia di sangue nobile, o vero dottore, o licenziato, & infino a che non cantano Messa, a lor' piacere se ne possono uscire, & maritare. Veggonfi in quella venerabil' chiesa diuerse sacre reliquie con ornamenti ricchissimi; & vi si vede ancora vn' gran' S. Giorgio a cauallo d'oro puro, il quale dal Duca Carlo di Borgogna le fu donato, per ripentenza & per ammenda da se medesimo impostasi, d'hauer' trattato tanto crudelmente quella nobil' citta, quando egli l'espugnò come diremo. Ha quattro amplissime Badie d'huomini, la principale è quella di S. Lorenzo nel borgo fuor' della porta, & dentro quella di S. Iacopo, che sono amēdue del medesimo ordine di S. Benedetto, & amendue ciascuna da per se, hanno vna bellissima & memorabil' libreria. Ha tre Badie di donne; ha tutti a quattro gli ordini de frati mendicanti, & fra essi alcuni, che hanno doppi Conuenti, come quel' di S. Francesco, benche l'vno offeruante, l'altro vacante. Ha trétadue chiese parochiali, delle quali le principali sono nostra donna, S. Giouambatista, & S. Seruaso. Ha poi molti altri tempij, munisteri, & spedali benissimo ordinati & prouisionati, che in tutto fra dētro & fuora ne borghi, sono piu di cento chiese, onde infino di quei tempi (che è tanto piu considerabile) scrisse & meritamente il nostro famoso Petrarca; *Vidi Leodium insignem clero locum*. Ha questa citta trenta due mestieri, i quali hanno grandissima autorità in tutta la Republica, talche e' non si puo fare